

La "Giornata del Bambino" per la solidarietà

Belloni: «Casorate è una comunità di persone che interagiscono tra loro con una grande vocazione all'aiuto e una consolidata tradizione di generosità»

di Elisabetta Pelucchi

La Sala consiliare gremita di pubblico, i bambini del Coro Avis schierati in bell'ordine a cantare davanti a grandi pannelli espositivi; è iniziata così l'edizione 2010 della Giornata del Bambino, che ha visto l'inaugurazione della mostra per presentare l'attività svolta dall'Associazione Astori, dell'Associazione Filippini e del Gruppo Sostegno Don Michele in favore di bambini e ragazzi.

GRANDI pannelli con fotografie e testimonianze scritte raccontavano i progetti e le iniziative che le associazioni stanno portando avanti per i bambini meno fortunati. I brani cantati dal Coro dei Bambini dell'Avis, diretto da Lidia Vignoni, hanno fatto da colonna sonora e intervallato i discorsi delle autorità; dapprima ha parlato il Sindaco Gian Antonio Rho, che ha ricordato i motivi che nel 2005 hanno portato all'istituzione della Giornata del Bambino e ha richiamato l'attenzione sui drammatici dati dell'Unicef; ha ribadito di avere sollecitato il Prefetto affinché la Giornata possa diventare un'iniziativa estesa a tutta la Provincia di Pavia. Ha quindi letto il bel messaggio inviato dal Cardinale Tettamanzi, che ha lodato l'iniziativa e ribadito il suo pieno appoggio. Rho ha poi brevemente elencato alcuni degli interventi più significati portati avanti a favore dell'infanzia dall'Amministrazione Comunale.

L'ASSESSORE Istruzione e Cultura Giovanna Belloni ha concentrato il suo intervento sul valore della partecipazione, perché la Giornata ha potuto essere organizzata grazie al corale impegno e all'aiuto delle associazioni casorate, alle quali si sono aggiunti l'Istituto Cossa e la ditta Pellegri; ha ringraziato anche l'Architetto Giuseppina Montanari per avere curato l'afflessimento della mostra. «Casorate è una città di per-

IMMAGINE: FOTO & VIDEO MASCI.



La foto di gruppo della "Giornata del Bambino" 2010.

sonne che interagiscono tra loro con grande attenzione alla solidarietà, senza tante parole ma con concretezza», ha detto Belloni.

MARGHERITA Astori, dell'Associazione Filippo Astori, ha presentato il progetto a sostegno dell'orfanotrofio Hisani in Tanzania: oltre all'accoglienza e al sostentamento dei bambini e ragazzi, l'associazione ora vuole garantire loro anche l'istruzione superiore e quest'anno è riuscita a pagare il college a quindici tra ragazzi e ragazze, un ottimo risultato, ma tanti altri stanno aspettando... Margherita si è soffermata sulla fierezza di questi orfani, che sono sempre sorridenti e non chiedono mai nulla e ha ringraziato quanti a vario titolo si impegnano per l'infanzia, perché ogni iniziativa che viene presa per rivendicare i diritti dei bambini va apprezzata e portata avanti.

E'INTERVENUTA poi la signora Filippini dell'omonima Associazione, che dopo aver ringraziato l'Amministrazione Comunale, ha presentato i loro progetti in corso rivolti ai piccoli malati e demutriti: in Etiopia con il Dr. Azzimotti per il reparto dei bambini malnutriti, in Eritrea sempre per i piccoli che soffrono la fame, mon-

tere per il Brasile è stata adottata la formula dell'adozione a distanza. La signora ha quindi ricordato la forte riduzione del 5 per mille (diventato 1,25 per mille) che penalizza le associazioni e invitato la cittadinanza a sostenere con fiducia i loro progetti.

I RAPPRESENTANTI del Gruppo Sostegno Don Michele hanno ringraziato la comunità per l'aiuto che da anni garantisce al missionario casorate, impegnato in tanti progetti (dall'istruzione, alla costruzione di pozzi, all'assistenza sanitaria...).

IL PRESIDENTE Unicef Pavia Pier Francesco Da-

mani, partendo dal significato della Convenzione per i Diritti dell'infanzia, ha riaffermato la difficoltà ad applicarla in tante parti del mondo: cibo, acqua potabile, istruzione, cure mediche dovrebbero essere alla portata di tutti, ma ciò non accade. Ha rinnovato l'apprezzamento per quanto viene fatto a Casorate in favore dell'infanzia, ricordando che una città che funziona bene per i bambini è una città che funziona bene anche per gli anziani, per i malati, per i disabili.

DOPO una bella foto ricordo di gruppo, il Coro ha concluso la mattinata; il pomeriggio è stato tutto dedicato ai giochi e al divertimento per i bambini, con uno spettacolo di marionette, baby dance, animazione e giochi con i giovani della Compagnia Teatrale Favole Folle e merenda per tutti.

L'attività delle associazioni è a rischio per la riduzione del 5 per mille